***VOCI***

VITTORIO CORSINI

con

LAURA BOSIO, MAURO COVACICH, MAURIZIO DE GIOVANNI, ROMANO DE MARCO, FERRUCCIO PARAZZOLI, LAURA PUGNO

Un progetto del Comune di Peccioli in collaborazione con Fondazione Peccioli*per*

Inaugurazione sabato 21 aprile 2018, ore 11.30

COMUNICATO STAMPA

Sabato 21 aprile inaugura a Peccioli ***VOCI*** un progetto del Comune di Peccioli in collaborazione con la Fondazione Peccioli*per*. I racconti inediti di sei tra i più noti scrittori italiani contemporanei - Laura Bosio, Mauro Covacich, Maurizio de Giovanni, Romano De Marco, Ferruccio Parazzoli, Laura Pugno - e la pratica artistica di Vittorio Corsini danno voce e forma a **sei nuove installazioni permanenti** che, a partire dalla cittadina di Peccioli, si snodano tra i borghi circostanti creando percorsi inattesi.

Incastonato in un paesaggio collinare dal sapore antico, **Peccioli** unisce il fascino della Toscana medioevale all’idea di un vero e proprio museo diffuso. Da circa un trentennio l’Amministrazione Comunale porta avanti un progetto che interseca l’arte contemporanea con il territorio e la sua identità. Grazie ad una serie di interventi *ad hoc* di artisti contemporanei (tra questi Nagasawa, Dubosarsky-Vinogradov, Garutti e lo stesso Corsini), si è costituito nel tempo una sorta di museo a cielo aperto che ha stabilito nuove relazioni con il paesaggio circostante arricchendolo di elementi che si intrecciano con la storia e le tradizioni locali.

***VOCI*** nasce dalla volontàdi creare all’interno del territorio del Comune di Peccioli **un percorso artistico-letterario che accompagni alla scoperta di luoghi nuovi e inesplorati**. Le **voci narranti** sono quelle di alcuni tra i **maggiori autori contemporanei**. A ciascuno di loro è stato chiesto di costituire un tassello di questo percorso, scrivendo un racconto a partire dalle suggestioni nate dall’incontro con alcuni edifici religiosi del territorio, per lo più costruiti in prossimità di piccoli borghi, ognuno con una propria storia e identità. **Trasposte in forma audio dagli stessi autori**, queste storie tornano al luogo che le ha generate e **trovano modalità di ascolto attraverso sei nuove opere concepite appositamente da Vittorio Corsini** e installate all’interno del Campanile della Chiesa di San Verano, della Chiesa della Madonna del Carmine e della Chiesa delle Serre a Peccioli, nella Chiesa di San Giorgio a Cedri, nella Cappella dei Santi Rocco e Sebastiano a Fabbrica, nell’Oratorio della Santissima Annunziata a Ghizzano.

La ricerca di **Vittorio Corsini** si estende attraverso tre decenni di intensa attività nel campo della scultura e dell'installazione; fin dagli inizi si concentra sul concetto e sui modi dell’abitare, sulle dinamiche che interessano la vita negli spazi domestici e negli spazi pubblici e sullo spazio fisico come metafora di incontro tra l’individuo e la collettività. Essenziale nelle forme, il lavoro di Corsini si fa tramite di un contenuto emozionale e genera le condizioni per una diversa esperienza del quotidiano. Nel corso degli anni numerosi interventi di arte pubblica nello spazio urbano hanno visto l’artista a lavoro in centri abitati con la realizzazione e la progettazione di cortili, fontane, giardini pensati come generatori di incontri e sorti come effetto di pratiche ordinarie o abitudini consumate dagli abitanti locali. “*Abbiamo bisogno di attivare nuovi territori*, afferma Corsini, *l’artista è come un esploratore che rende visibili quei nuovi territori, che oggi sono fatti non tanto di materiali, tecniche, linguaggi, quanto piuttosto di modi, rapporti, energie* (…) *La scultura pubblica per me è qualcosa che attiva uno spazio; è importante che l’opera funzioni, che si possa attraversare, che sappia dialogare che possa assumere una dimensione umana e sociale, di scambio e di relazione*”.

Riprodotta su un tappeto di segatura colorata piuttosto che proiettata come fascio di luce sulle pareti di una stanza, **la parola** da sempre è uno degli elementi fondanti della ricerca di Vittorio Corsini. Nel 2007 collabora per la prima volta con uno scrittore per “*Chi mi parla*”, un lampione con seduta che racconta le storie degli abitanti del luogo. Nel 2011, avvalendosi nuovamente dell’ausilio di due scrittori realizza per il MACRO di Roma “*Xenia*”, un luogo di sosta ritagliato sulla terrazza del museo, dove le vibrazioni di una staccionata trasformano i racconti in suono.

Definiscono uno spazio, creano relazioni, predispongono all’ascolto e, come nell’installazione romana, danno materialmente voce alle narrazioni dei sei autori le opere che Corsini concepisce per ***VOCI.***

**LE OPERE**

*E non per vendetta* è il titolo dello scritto di **Laura Bosio**. Narratrice dell’anima, in questo racconto come nei suoi libri sceglie una donna come protagonista della storia. Liuba è una ragazza ucraina che fugge dalle violenze della guerra. Approda a Peccioli e grazie all’aiuto del parroco della **Chiesa del Carmine** dà inizio a una nuova vita. Corsini coglie del racconto della Bosio la dimensione corale e predispone all’ingresso della chiesa due sedute a semicerchio che si fronteggiano. L’elemento posto al centro diffonde la voce narrante dell’autrice.

La scrittura di **Mauro Covacich** dialoga in modo intenso con l’arte come testimonia la pentalogia che realizza tra il 2003 e il 2011. “*Il sagrato è protetto da due lecci. Sul tronco di entrambi un’antica ferita. Due alberi gemelli castigati dallo stesso fulmine, sopravvissuti allo stesso incendio, in cima a questa altura che sembra una nuvola sospesa sulla campagna, e invece è terra, invece è Toscana*”. Così Covacich inizia il suo racconto, accompagnandoci all’interno della **Chiesa delle Serre** di Peccioli. *Credo* è un monologo interiore, una preghiera laica lucida, spietata, a tratti disperata che tuttavia non abbandona la speranza. Corsini restituisce visivamente il rigore della scrittura di Covacich collocando all’interno della chiesa delle panche di pietra. A “parlare” dall’alto di un ponteggio di ipotetici lavori in corso, un asse in legno che vibra.

**Maurizio de Giovanni** è autore di una fortunata serie di romanzi che ha come protagonista il commissario Ricciardi e di un’altra saga altrettanto celebre, *I bastardi di Pizzofalcone,* un filone del *police procedural* ambientato a Napoli. Per questo progetto firma *Il segno della Madonna.* La storia, ambientata all’interno della **Chiesa di San Giorgio** a Cedri, racconta un’improbabile conversazione tra due anziani personaggi, Giuseppe e Guido, in merito alla “scomparsa” di un prezioso dipinto: la *Madonna dell’Umiltà* di Beato Angelico. “*Sono molto diversi fra loro, i due anziani. Uno se ne sta dritto, composto, i capelli grigi tirati all’indietro e gli occhiali di corno, le mani in grembo. L’altro è un po’ curvo, la chioma candida disordinata sulla nuca e sulle spalle, una specie di mantello scuro addosso. Le mani gli tremano un po’* (…)”. L’installazione di Corsini è un invito a riflettere sul paradosso diacronico messo in scena dallo scrittore.

Si intitola *L’ora della verità* il racconto di **Romano De Marco**, uno dei più apprezzati scrittori italiani di genere poliziesco, noir e, più di recente, thriller. Il giallo si consuma durante la visita di un famoso quanto attempato scrittore, il professor D’Eramo, ad uno dei monumenti simbolo di Peccioli, il **Campanile della Chiesa di San Verano**. “*È la storia di una ragazza che si suicidò, gettandosi proprio da una di queste aperture.” D’Eramo lo guardò, finalmente incuriosito. “Aveva vent’anni, ed era di qui, di Peccioli. Sin da bambina sognava di diventare una scrittrice di romanzi* (…)”. Corsini fa correre la voce di De Marco lungo il corrimano delle scale che danno accesso alla torre. Il suono ci conduce idealmente fino alla sommità del Campanile; lì De Marco svela il finale della sua storia.

**Ferruccio Parazzoli** è uno dei più significativi scrittori contemporanei, i suoi romanzi si caratterizzano per una costante attenzione ai problemi etici e per il capovolgimento del fantastico e del metafisico nell’umile quotidiano. Per predisporre le persone all’ascolto della narrazione di Parazzoli, *Prima della notte*, Corsini colloca sul fondo dell’**Oratorio della Santissima Annunziata** a Ghizzano due sedie e una scultura di marmo statuario. Le sedie poste vicine, ricreano quell’atmosfera intima e privata che caratterizza la conversazione tra i due protagonisti del racconto: “(…) *Questa che vede”, riprese il professore, “è la Santa dei Santi, il mio oratorio privato. Qui regna la pace. Vuole sapere da cosa erano ricoperte queste pareti prima che prolificasse questa colonia di Santi? Libri, soltanto libri, ormai inutili libri. La metamorfosi ebbe origine molti anni fa quando…” Si tolse gli occhiali, appoggiò* *il capo sulla spalliera della poltrona e cominciò a raccontare, come raccontasse un sogno* (…)”.

“*Ogni autore ha delle ossessioni che si ripropongono: io torno spesso a scrivere di natura, del rapporto tra l’uomo e gli animali, delle trasformazioni del pianeta, ma anche del rapporto che abbiamo con la morte e la scomparsa. Un’ambientazione ricorrente, per me, è il bosco*”, dichiara la poetessa e scrittrice **Laura Pugno** in una intervista rilasciata in occasione del Premio Campiello 2017. *L’incendio*, il racconto che scrive per questo progetto, è la storia di Pietro un uomo che appicca incendi convinto di ritrovare, tra le fiamme del fuoco, il volto della figlia scomparsa. “*Sapeva che era l’ultima volta, che appiccando quell’incendio – in qualche modo, lo sapeva – sarebbe morto, anche se neanche adesso, sul prato della chiesa, con l’umido sotto e il cielo sopra, le sue ustioni erano mortali. Chiuse gli occhi, sentì qualcosa* (…)”. L’altare della **Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano** a Fabbrica è cinto da un intreccio di rami e di foglie. Sedendoci su una delle panche il cespuglio si accende del rosso del fuoco e, dall’altare che vibra, si diffonde la voce dell’autrice.

**INFORMAZIONI / SCHEDA TECNICA**

**Titolo**:

***VOCI****, Vittorio Corsini con**Laura Bosio, Mauro Covacich, Maurizio de Giovanni, Romano De Marco, Ferruccio Parazzoli, Laura Pugno*

Un progetto del Comune di Peccioli in collaborazione con Fondazione Peccioli*per*

Progetto editoriale a cura di Sandra Furlan

In collaborazione con EMONS libri&audiolibri

**Inaugurazione** sabato 21 aprile 2018, Peccioli, P.zza del Popolo, dalle ore 11.30 alle ore 17.30.

**Sedi espositive**:

Chiesa del Carmine, Piazza del Carmine, Peccioli

Chiesa delle Serre, Le Serre, Peccioli

Chiesa di San Giorgio, Via di Cedri, Peccioli

Campanile della Chiesa di San Verano, Piazza del Popolo 1, Peccioli

Oratorio della Santissima Annunziata, Via Santa Maria, Ghizzano

Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano, Via Vittorio Veneto, Fabbrica

Ingresso libero

Nei giorni di sabato 21 e domenica 22 aprile sarà a disposizione dei visitatori un **bus-navetta gratuito** per visitare le opere installate fuori dal centro storico di Peccioli. Il servizio osserverà i seguenti orari: sabato dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (**\***); domenica dalle ore 10.00 alle ore 17.00 (**\***) [**\***partenza ultimo tour]. Gradita la prenotazione.

**Per informazioni**:

Fondazione Peccioli*per*, tel 0587 672158, da lunedì a venerdì 9-13 / 15-17; [info@fondarte.peccioli.net](mailto:info@fondarte.peccioli.net); [www.fondarte.peccioli.net](http://www.fondarte.peccioli.net/); Ufficio informazioni e accoglienza turistica del Comune di Peccioli, tel. 0587 936423, martedì, giovedì, venerdì 10-13 e mercoledì, sabato, domenica 10-13 /15-17

**Ufficio Stampa**:

Silvia Pichini [silviapichini@ngi.it](mailto:silviapichini@ngi.it), mob. +39 347 45 36 136